

Il rendiconto dell'esercizio 1995 riporta, oltre gli accer-
tamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione
di cassa, i cui risultati complessivi sono così riassunti:

<u>ENTRATE</u>	<u>PREVISIONI</u>	<u>RISCOSSIONI</u>
TITOLO I	8.050,0	6.592,2
TITOLO II	29.659,0	30.556,1
TITOLO III	312,0	129,1
TITOLO IV	17.844,0	3.651,3
TITOLO V	7.000,0	4.205,6
TITOLO VI	<u>11.350,0</u>	<u>8.034,5</u>
TOTALE	<u>74.215,0</u>	<u>53.168,8</u>
<u>SPESE</u>	<u>PREVISIONI</u>	<u>PAGAMENTI</u>
TITOLO I	33.805,0	25.548,9
TITOLO II	30.868,0	12.682,6
TITOLO III	8.000,0	3.869,5
TITOLO IV	<u>11.790,0</u>	<u>8.794,2</u>
TOTALE	<u>84.463,0</u>	50.895,2
Differenza attiva		<u>2.273,6</u>
TOTALE A PAREGGIO		<u>53.168,8</u>

Pertanto la situazione di cassa può essere così sintetizza-
ta:

Disponibilità di cassa all'1/1/95	Lm. 22.549,3
Differenza attiva esercizio 1995	" <u>2.273,6</u>
Disponibilità di cassa al 31/12/95	<u>Lm. 24.822,9</u>

La suesposta disponibilità di cassa al 31 dicembre 1995 è costituita da Lm. 4.914,2 corrisposte dall'ex Agensud destinate al pagamento di lavori ed opere portuali dalla stessa finanziate, e da Lm. 19.908,7 da entrate proprie del Consorzio.

In sede di previsione fu determinato nella misura del 81% l'indice definito "di partecipazione tariffaria", corrispondente al rapporto tra entrate e spese operative; tale indice è risultato del 104,2% in sede consuntiva, come si evince dal seguente calcolo:

ENTRATE

- Vendita di beni e servizi	Lm.	19.852
- Canoni demaniali e tasse di imbarco/sbarco ed ancoraggio	"	8.777
- Recupero e rimborsi per servizi prestati	"	3.678
- Redditi patrimoniali	"	545
	Totale	Lm. 32.852
- Poste correttive dell'Entrata	- "	205
	TOTALE ENTRATE OPERATIVE	Lm. 32.647

SPESE

- Spese per gli Organi del Consorzio	Lm.	464
- Oneri per il personale	"	19.181
- Acquisto di beni e servizi	"	6.816
- Oneri tributari	"	332
- Ammortamenti ed accantonamenti	"	4.549
	Totale	Lm. 31.342
- Poste correttive della Spesa	- "	32
	TOTALE SPESE OPERATIVE	Lm. 31.310

Rapporto tra le entrate e
spese operative: $\frac{32.647}{31.310} = 1,042 = 104,2\%$

Può quindi concludersi che nel 1995 si è avuto un totale equilibrio tra le entrate e le spese operative.

Le entrate e le spese dell'esercizio in esame sono state riclassificate in base alla loro destinazione funzionale con i seguenti risultati:

SETTORE OPERATIVO	ENTRATE	SPESE	SALDO +/-
- Amm. Generale	15.647,7	10.750,9	+ 4.896,8
- Mezzi Meccanici	5.064,4	10.319,1	- 5.254,7
- Manovre Ferroviarie	4.433,3	2.184,4	+ 2.248,9
- Acquedotto	8.552,9	4.421,8	+ 4.131,1
- Illuminazione e pulizia aree port.	1.771,6	2.731,6	- 960,0
- Uff. Lavoro Port.le	404,3	1.084,1	- 679,8
- Staz. Marittima	<u>775,7</u>	<u>1.413,2</u>	<u>- 637,5</u>
TOTALE	<u>36.649,9</u>	<u>32.905,1</u>	<u>+ 3.744,8</u>

La somma algebrica delle eccedenze attive e dei disavanzi di gestione, avente risultato positivo di Lm. 3.744,8 corrisponde all'avanzo economico già evidenziato.

Relativamente alla gestione dei Servizi di carattere generale previsti dal DM del 14.11.1994, si precisa che il Consorzio, pur continuando a svolgere tali attività, ha già posto in atto le procedure per le dismissioni previste dall'art. 20 della legge 84/94, come modificato dall'art. 2 punto 11 del D.L. 16.2.96, n.65, con la costituzione della "PORTO DI NAPOLI" S.p.A. alla quale, a breve, inizialmente saranno trasferite le attività dei Mezzi Meccanici.

Ai fini dell'adempimento previsto dall' art.105, co.7 della legge n.°917 del 22/12/86 si precisa che l'ammontare complessivo delle riserve in sospensione d'imposta è di f. 177.985.927.788 di cui f. 127.523.139.871 riguardano finanziamenti statali per l'ampliamento ed il potenziamento di beni del demanio marittimo; non vi sono riserve di diverso titolo giacché il "Fondo dotazione attrezzature" di f. 1.542.804.732 rappresenta il capitale iniziale del Consorzio.

Napoli, aprile 1996

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
(Dr. Felice D'ANIELLO)

Felice D'Aniello

Per Copia Conforme

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
(dr. Felice D'ANIELLO)

dr. Felice D'Aniello



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il conto consuntivo 1995 del C.A.P. di Napoli, predisposto dall'Amministratore Straordinario con i poteri del Consiglio Direttivo l'11 aprile 1996, evidenzia le sottosegnate risultanze complessive:

RENDICONTO FINANZIARIO

	<u>ENTRATE</u>	<u>USCITE</u>
- Correnti	£. 35.932.219.895	£. 25.929.592.314
- Conto capitale	£. 5.761.047.375	£. 8.049.004.975
- Partite di giro	<u>£. 7.712.138.548</u>	<u>£. 7.712.138.548</u>
Sub totali	£. 49.405.405.818	£. 41.690.735.837
- Avanzo finanziario	<u>-----</u>	<u>£. 7.714.669.981</u>
Totali	£. 49.405.405.818	£. 49.405.405.818
	=====	=====

Rispetto alle previsioni definitive che evidenziavano un disavanzo finanziario di fm. 5.451, gli accertamenti e gli impegni, al netto delle partite di giro, hanno registrato le seguenti variazioni:

- maggiori entrate correnti	+ £ 4.009.219.895
- minori entrate in c/capitale	- £ 20.750.952.625
- minori uscite correnti	+ £ 5.993.407.686
- minori uscite in c/capitale	+ £ <u>23.913.995.025</u>
Miglioramento finanziario	+ £ 13.165.669.981
	=====

E, quindi :

- Disavanzo finanziario previsto	- £. 5.451.000.000
- Miglioramento finanziario	+ £. <u>13.165.669.981</u>
- Avanzo finanziario accertato c.s.	+ £. 7.714.669.981
	=====

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

- Fondo cassa	+ £. 24.822.827.022
- Residui attivi	+ £. 50.188.848.647
- Residui passivi	- £. <u>33.525.862.723</u>
- Avanzo di amministrazione al 31.12.1995	£. 41.485.812.946
	=====

che trova riscontro in:

- Avanzo di amministrazione al 31.12.1994.	+ £. 34.103.093.227
- Avanzo finanziario di competenza	+ £. 7.714.669.981
- Riaccertamento residui	- £. <u>331.950.262</u>
- Avanzo di amministrazione c.s.	£. 41.485.812.946
	=====

L'importo di £. 24.822.827.022 è pari alla somma di £. 4.914.177.126 rinveniente dai trasferimenti operati a favore del C.A.P. di Napoli dall'ex Agensud e di £. 19.908.649.896 rappresentata da entrate proprie; tali somme sono depositate nella C.S. (n. 32983) della S.T.P.S. di Napoli. Alle suddette disponibilità vanno sommate quelle detenute presso il sistema postale assommanti alla stessa data del 31.12.1995 a £. 60.890.899 non accreditate presso la locale S.T.P.S.

CONTO ECONOMICO

- Saldo di parte corrente	+ £. 10.002.627.581
- Ammortamenti e deperimenti	- £. 4.469.442.076
- Accantonamenti T.F.R.	- £. 2.028.497.842
- Sopravvenienze attive	+ £. 717.745.862
- Accantonamenti rischi	- £. 80.000.000
- Riaccertamento residui, sopravvenienze passive ed insussistenze	- £. 397.625.390

Avanzo economico £. 3.744.808.135

=====

che-sommato ai disavanzi pregressi ammontanti a £. 38.258.355.135 diminuiti, altresì, dell'avanzo economico di £. 12.425.320.839, realizzato nell'esercizio 1994 - fa scendere a £. 22.088.226.161 il disavanzo complessivo al 31.12.1995.

I suindicati risultati positivi, ancorchè interessati dalla mancata definizione della riforma della portualità di cui alla legge n. 84/1994, riflettono la tensione volta a dare alla struttura in parola un dimensionamento più proprio sia sotto l'aspetto operativo (riazzonamento degli ambiti demaniali) che istituzionale (prepensionamento anticipato degli addetti). Infatti, rispetto all'esercizio precedente, le entrate operative e le correlative e contrapposte uscite di parte corrente hanno fatto segnare un decremento, rispettivamente, di fm. 11.147,4 e di fm. 11.441,8, laddove la gestione 1995 ha registrato, rispetto agli stanziamenti definitivi di bilancio un andamento affatto positivo come è stato sopra evidenziato. Per una più compiuta informazione al riguardo, si rinvia alla relazione illustrativa posta a corredo del bilancio in rassegna.

GESTIONE DI COMPETENZA

Ha beneficiato, fra l'altro, di entrate a titolo di recuperi ed indennizzi per fm. 1.795,3 e dei contributi consortili a carico della Regione Campania e degli enti locali interessati accertati per l'importo complessivo di fm. 3.080.

GESTIONE DEI RESIDUI

Assommano al 31.12.1995, rispettivamente, ai sopraindicati importi di fm. 50.188,8 e di fm. 33.525,8 che - depurati delle partite originate dai movimenti patrimoniali (R.A. fm. 13.860,5 e R.P. fm. 21.298) e di quelle aventi natura di partite di giro (R.A. fm. 7.706,8 e R.P. fm. 2.349,9) - si riducono a fm. 28.621,5 ed a fm. 9.877,9.

Al riguardo si pone in evidenza quanto segue:

RESIDUI ATTIVI:

- fm. 7.306 si riferiscono ai crediti vantati verso gli enti consorziati, nei confronti dei quali è stata avviata la procedura esecutiva ai sensi del R.D. n. 639/1910; al 31.3.1996 sono stati riscossi fm. 4.165,0.
- fm. 8.508 si riferiscono ai proventi acquisiti per la vendita di beni e servizi; al 31.3.1996 sono stati riscossi fm. 3.368.
- fm. 7.545 si riferiscono ai canoni dovuti dai concessionari del p.d.m. di cui fm. 1.608 riscossi al 31.3.1996;

- fm. 3.720 si riferiscono ai crediti vantati nei confronti del Ministero dei LL.PP. e della Regione Campania a titolo di partecipazione all'approntamento dei servizi di pulizia ed illuminazione prestati negli ambiti portuali (art. 2, punto 13, della legge n. 46/1974);

- fm. 1.542,5 si riferiscono a partite varie (canoni di concessioni assentite a favore di imprese portuali, indennità di mora, ecc..).

Si sottolinea che fm. 1.733,7 dei suddetti residui (in particolare quelli connessi alla vendita di beni e servizi ed alle concessioni demaniali) sono state assegnate a favore dei lavoratori portuali (Sig. Criscuolo Luigi ed altri) che, al fine di realizzare il credito vantato nei confronti dell'E.A.P. (ora C.A.P.), hanno provveduto a pignorare presso terzi quanto loro spettante a seguito delle varie decisioni emesse dai giudici a tal uopo aditi.

Nei residui attivi (partite di giro) continuano ad essere censiti i seguenti crediti:

- Lm. 5.632,1 nei confronti dell'ex AGENSUD per aver il Consorzio pagato, in vece della citata Agenzia, una somma di pari importo a favore della ICLA Costruzioni Generali S.p.A.

assuntrice dei lavori di prolungamento della diga foranea di Torre Annunziata, in esecuzione del lodo n.5/93 avverso il quale il CAP ha prodotto appello presso il Tribunale di Roma. Su tale questione il giudice adito, con sentenza n. 733/95 dell'8.2.-6.3.1995, ha parzialmente annullato il predetto lodo per cui il CAP ha promosso un'azione di recupero nei confronti dell'ICLA S.p.A. per le somme indebitamente percepite ed un giudizio di rivalsa nei confronti dell'ex AGENSUD per il recupero della rimanente somma riconosciuta alla predetta ICLA S.p.A. Per tale ultima questione la prossima udienza è stata fissata presso il Tribunale di Roma il 15.5.1996.

- Lm. 393,8 nei confronti del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per il pagamento delle rate di mutuo scadute nell'esercizio che ai sensi del citato art. 28 della legge n. 84/1994, sono state poste a carico dell'Erario; tale importo risulta interamente riscosso al 31.3.1996.
- Lm. 142,9 nei confronti della Regione Campania a seguito del pignoramento effettuato dalla SICOAP S.p.A. presso il Banco di Napoli (cassiere del CAP) per il ristoro di quanto dovuto a seguito dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della stazione marittima per conto della suindicata Regione.

RESIDUI PASSIVI:

- fm. 1.354 riguardano, fra l'altro, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del C.A.P. versati nel mese di gennaio (fm. 428) e gli accantonamenti operati per far fronte alle numerose vertenze giudiziarie o extragiudiziarie avviate sia dal personale in servizio intese a farsi riconoscere vantaggi economici e/o normativi, che dall'ex dipendente Avv. Del Vecchio, volte a farsi riconoscere l'indennità sostitutiva di preavviso e l'integrazione del T.F.R.
- fm. 3.031 riguardano gli accantonamenti operati per far fronte agli oneri consequenziali alla soccombenza dell'Amministrazione, succedutasi dal 1969 ad oggi nella gestione del porto di Napoli, nella vertenza Criscuolo ed altri di cui più sopra è stato fatto cenno. Gli interessati (complessivamente n. 8 unità) hanno effettuato pignoramenti presso terzi per l'ammontare complessivo all'attualità di fm 3.480,6 liquidato solo per fm. 2.046,2: il debito presunto, comprensivo degli oneri accessori, assommava al 31.12.1995 a Lm. 2.817 al netto dei pagamenti già effettuati.
- fm. 2.551 riguardano le spese generali di funzionamento (fm. 2.061), le imposte e tasse (fm. 347) e gli interessi passivi (fm. 142).

ATTIVITA' OPERATIVA ESERCIZIO 1995

I proventi per prestazioni rese al traffico merci e passeggeri, ivi compresi quelli relativi alla movimentazione dei carri ferroviari, alla gestione delle aree utilizzate per sosta merci ed alla gestione del P.D.M. sono ammontati complessivamente a fm. 26.729,6 e rappresentano il 74,4% delle entrate correnti.

In particolare è stato accertato:

- il movimento commerciale ha subito un recupero pari al 8,75% nei confronti del 1994: infatti le ore di impiego dei mezzi meccanici sono passate da 7.896 a 8.587 come si evince dal sottoriportato prospetto anche se rimane pronunciato lo scostamento tra le ore fatturate agli utenti dei mezzi meccanici (ore 8.597) e le ore effettivamente prestate dagli addetti ai servizi di cui trattasi (ore 105.596, di cui 28.768 ore straordinarie); la forbice si allarga vieppiù allorquando il confronto è effettuato tra le prime e

le ore retribuite comprese quelle per lavoro straordinario assommanti a n. 115.075; a fronte, quindi, di n. 1 ora fatturata ne sono state prestate 12,30 e retribuite 13,40.

ANNO	ORE RETRIBUITE	ORE PRESTATE	ORE FATTURATE	COL.2 COL.4	COL.3 COL.4
1	2	3	4		
1991	238.202	192.769	12.273	19,41	15,71
1992	221.197	201.764	12.512	17,67	16,12
1993	225.614	204.958	11.209	20,13	18,28
1994	167.395	154.557	7.896	21,80	13,57
1995	115.075	105.596	8.587	13,40	12,30

- l'impianto meccanizzato per la discarica delle banane acquistato nel 1988, già scarsamente impiegato nei primi anni, negli ultimi esercizi non è stato affatto impiegato.

Con l'occasione - rilevato che fra i residui attivi e passivi sono tuttora censiti resti sorti in epoca remota (anteriore, addirittura al 1974, data di istituzione del CAP) o, per importi alquanto modesti - si rappresenta l'esigenza di provvedere ad una ponderata e puntuale ricognizione di tutti i residui al fine di pervenire alle individuazioni dell'effettivo netto finanziario.